

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"BARTOLOMEO LORENZI" DI FUMANE (VR)
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI FUMANE

PICCOLA GUIDA

***PER UNA MIGLIORE CONOSCENZA
DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE***

Anno scolastico 2015/2016

PREMESSA

Negli ultimi anni il documento di valutazione degli alunni ha subito alcuni cambiamenti per seguire le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo, che hanno modificato i programmi e le modalità di valutazione. Abbiamo pensato che questo meritasse di essere presentato ai genitori in modo disteso, cosa che non è possibile fare durante i colloqui sempre molto affollati o durante i pochi minuti a disposizione nei consigli di classe. Questa breve guida intende rendere ancora più efficace la comunicazione scuola-famiglia cercando di spiegare criteri e modalità della valutazione degli studenti.

INFORMAZIONI GENERALI

Durante l'anno scolastico vengono espresse dal Consiglio di Classe due valutazioni ufficiali: una intermedia o di quadrimestre e una conclusiva o finale. Nella prima il Consiglio, oltre a informare i genitori sui risultati di apprendimento nelle varie materie o discipline a metà anno scolastico, esprime il voto relativo al comportamento. In questa fase la valutazione vuole essere strumento di riflessione e suggerire ambiti di miglioramento. Nella seconda vengono riportate le votazioni finali dell'anno scolastico, il voto di condotta annuale e una descrizione del comportamento tenuto dallo studente che è alla base dei risultati raggiunti e del voto di condotta. La pagella perciò esprime tre distinte valutazioni: i voti delle materie, il voto di condotta e il giudizio sul comportamento (viene espresso secondo criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti che si possono desumere dai descrittori per l'assegnazione del voto di condotta).

IL VOTO DI CONDOTTA E IL GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO

Il Collegio Docenti ha stabilito che il giudizio sul comportamento è espresso in modo diverso a seconda che si tratti di valutazione intermedia o finale dell'anno scolastico. Nella valutazione intermedia (pagella di primo quadrimestre) i Consigli esprimono di solito un suggerimento, un consiglio, utile per il miglioramento del comportamento dello studente. Nella valutazione finale viene presentata invece una descrizione sintetica dei comportamenti tenuti dallo studente nel corso dell'anno, gli stessi comportamenti che servono a definire il voto di condotta. Va chiarito che comportamento è un termine generico che comprende vari aspetti:

- la partecipazione alla vita scolastica, alle lezioni e alle attività di cui si valuta l'interesse, l'impegno o la costanza, l'eventuale apporto di contributi personali;
- la collaborazione con compagni e insegnanti, che comporta disponibilità ad accogliere le proposte didattiche e anche capacità di lavorare in gruppo;
- il rispetto delle regole, sia quelle scritte nel regolamento scolastico, sia quelle non scritte proprie della vita civile e della buona educazione;
- il rispetto delle consegne, cioè la puntuale e completa esecuzione delle attività in classe e dello studio e dei compiti a casa;
- la capacità di organizzarsi per avere sempre pronto il materiale, cioè di solito libri e quaderni, richiesto per svolgere il lavoro assegnato a scuola e a casa e per tenere aggiornati eventuali quaderni di lavoro delle varie materie;
- il metodo di lavoro o di studio, di cui si valuta il miglioramento, l'efficacia, l'autonomia, la capacità di comprendere e di comunicare quanto imparato.

Insomma lo studente "ideale" non è quello che non disturba, standosene zitto nel proprio banco, ma quello che partecipa attivamente alle lezioni, che si dimostra pronto a dare il proprio contributo di idee e di lavoro, quello che manifesta interesse e curiosità e nello stesso tempo consapevolezza e spirito critico.

ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il D.L.137/08 convertito nella L.169/08 ha imposto l'adozione di criteri più restrittivi rispetto al passato nell'attribuzione del voto di condotta. Da un lato si chiede di tener conto non solo dell'aspetto strettamente disciplinare ma anche della frequenza, dell'impegno, della serietà, della partecipazione dell'alunno; dall'altro si sollecita una maggior severità nel sanzionare, con il voto di condotta, comportamenti scorretti o comunque inadeguati ad un ambiente educativo come la scuola.

Sono pertanto considerate valutazioni positive i voti 8, 9, 10, relativamente ad una scala discendente che rappresenta diversi livelli di correttezza in rapporto agli indicatori prescelti.

I voti 7 e 6 invece denotano, pur all'interno di una soglia di accettabilità, situazioni problematiche rilevate sulla base della frequenza, richiami verbali, note scritte o sanzioni disciplinari per infrazioni al Regolamento d'Istituto.

L'eventuale valutazione di insufficienza (5) rappresenta condotte gravemente scorrette. Detta valutazione, nello scrutinio finale, comporta la non ammissione all'anno successivo e la non ammissione agli Esami di Stato. Per la gravità del provvedimento, l'insufficienza sarà sempre motivata e verbalizzata dal Consiglio di Classe.

N.B. Si ricorda l'obbligo dei genitori di risarcire i danni provocati volontariamente dai figli (art. 2048 del c.c.: *culpa in educando*) che è comunque un atto educativo che va condiviso con la famiglia.

VOTO	DESCRIPTORI	SANZIONI DISCIPLINARI
10	Lo studente: - Dimostra vivo interesse e partecipazione propositiva alle attività didattiche . - È corretto, responsabile e rispettoso delle norme. - È consapevole del proprio dovere, rispettoso delle consegne e costante nell'impegno.	Nessun tipo di sanzione
9	Lo studente: - Dimostra progressi significativi nella qualità della relazione con gli altri e nella partecipazione. - È corretto, responsabile e rispettoso delle norme. - È consapevole del proprio dovere e continuo nell'impegno.	Nessun tipo di sanzione
8	Lo studente : - Dimostra partecipazione alle proposte didattiche ma non è sempre collaborativo.. - Talvolta è poco rispettoso delle regole della convivenza scolastica. - È generalmente costante nell'impegno e abbastanza consapevole del proprio dovere.	Richiami e sanzioni verbali
7	Lo studente: - Segue in modo poco propositivo l'attività scolastica. - Collabora raramente alla vita di classe. - Dimostra un comportamento poco rispettoso delle regole e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro). - È incostante nell'impegno e poca consapevole del proprio dovere.	Richiami e sanzioni verbali e scritte con rapporti disciplinari decisi dal consiglio di classe. Tali comportamenti sono annotati sul registro di classe e riferiti ai genitori.
6	Lo studente: - Partecipa raramente all'attività scolastica ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni. - Dimostra un comportamento irrispettoso delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico. - È incostante nell'impegno e poco consapevole del proprio dovere. Non sempre esegue le consegne.	Richiami e sanzioni con rapporti disciplinari del consiglio di classe da cui possono derivare sospensioni.
5	Lo studente: - Rifiuta sistematicamente le regole, con atteggiamenti ed azioni che manifestano totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti ,di altre figure operanti nella scuola e dell'ambiente scolastico. Non esegue i compiti e non assolve le consegne.	Rapporti e sanzioni disciplinari da cui deriva una sospensione , con azioni educative concordate anche con i genitori.

I voti delle materie

I voti delle materie tengono conto delle peculiarità del singolo alunno, dei voti delle verifiche sia scritte che orali (riportate di solito sul libretto personale), dei progressi ottenuti, della partecipazione, della pertinenza degli interventi, dell'interesse, dell'impegno nel lavoro svolto sia a scuola che a casa, dell'utilizzo e dell'organizzazione del materiale e degli strumenti.

La scuola ha rivisto il curriculum per la lingua italiana, le lingue straniere e la matematica. Per queste discipline vengono indicate le competenze cioè conoscenze e abilità che costituiscono le finalità dell'insegnamento e gli oggetti della valutazione. Per le altre discipline vengono indicati gli obiettivi. La valutazione di religione viene data su un'apposita scheda a parte.

ITALIANO

Lettura e comprensione scritta

L'alunno:

- Legge e comprende comunicazioni orali e testi scritti di vario genere

Comprensione e comunicazione orale

L'alunno:

- Ascolta e comprende messaggi orali e sa esporre vissuti personali, argomenti di studio, tesi con appropriate argomentazioni a sostegno

Produzione scritta

L'alunno:

- Sa produrre testi di vario genere in modo corretto, coerente e coeso, anche utilizzando le nuove tecnologie.

Riflessione sulla lingua

L'alunno:

- Conosce gli elementi morfosintattici della lingua e compie riflessioni sul suo uso; sa strutturare autocorrezioni.

STORIA

- Conoscere aspetti e processi storici fondamentali
- Stabilire relazioni tra fatti storici
- Produrre informazioni storiche da fonti di vario genere
- Esporre oralmente e per iscritto le conoscenze storiche acquisite
- Educare alla cittadinanza e alla Costituzione

GEOGRAFIA

- Conoscere aspetti fisici e antropici dell'ambiente e metterli in relazione valutandone gli effetti
- Leggere e utilizzare gli strumenti propri della disciplina
- Orientarsi nello spazio e sulle carte
- Esporre oralmente e per iscritto le conoscenze acquisite

LINGUE STRANIERE

L'alunno:

Comprensione orale

Comprende i punti essenziali di un discorso su argomenti familiari o di

Comprensione scritta:

Comprende globalmente e sa trovare informazioni specifiche in testi

Produzione orale:

Descrive situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone

Produzione scritta:

Scrive brevi testi su argomenti legati al proprio vissuto e su tematiche di

Riflette sulla lingua e sull'apprendimento

Usa la lingua per affrontare situazioni nuove ed apprendere argomenti anche

Individua e confronta elementi culturali veicolati dalle diverse lingue

MATEMATICA

L'alunno

Conosce definizioni, proprietà, regole, tecniche e procedure di calcolo

Confronta e analizza figure geometriche individuando proprietà e relazioni

Riconosce, comprende e rappresenta schematicamente situazioni

risolutive da utilizzare e la loro verifica

- Ricerca, analizza e rappresenta dati per ricavare informazioni
- Comprende e usa il linguaggio specifico

SCIENZE

Mostrare interesse, partecipazione per la realtà ed i suoi problemi

Osservare, descrivere, analizzare fenomeni

Formulare ipotesi, relazionare, riprodurre esperienze e modelli

Comunicare usando termini, simboli e schemi logici

TECNOLOGIA

- Riconoscere i principali sistemi tecnologici presenti nell'ambiente, le relazioni e i processi di trasformazione
- Progettare e realizzare prodotti di vario genere anche di tipo digitale
- Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico

EDUCAZIONE MUSICALE

- Eseguire e interpretare brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti
- Usare diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali
- Ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali
- Comprendere e valutare eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali

ARTE E IMMAGINE

- Conoscere e usare tecniche espressive
- Produrre, commentare e rielaborare messaggi artistici
- Leggere, analizzare e interpretare documenti del patrimonio artistico.

EDUCAZIONE FISICA

- Consolidare e potenziare schemi motori di base
- Sviluppare la forza, la velocità e la resistenza
- Conoscere le regole nella pratica ludica e sportiva
- Usare il linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri rispettando i valori sportivi e i criteri di sicurezza per sé e per gli altri